

Arte mira mortalium tempero horas

Con meraviglioso artificio regolo le ore dell'uomo.

Il civico orologio a Taurisano.

di

Salvatore Antonio Rocca

Una delle due torri campanarie della Chiesa della Trasfigurazione, e precisamente quella a destra, è rimasta di proprietà del Comune di Taurisano, ed in essa vi è installato il civico orologio. Quello che possiamo vedere attualmente è un orologio elettronico computerizzato, installato nel 1997 dalla ditta Bellucci di Martina Franca. Purtroppo, per la mancata manutenzione degli ultimi anni possiamo solo vedere l'ora al quadrante esterno, ma non possiamo ascoltare i meravigliosi tocchi delle due campane installate nella Pasqua del 1947. Nel mese di novembre del 2008, un fulmine ha semplicemente bruciato due relè ed un battente elettromagnetico per le ore. Con una piccola revisione si potrebbe risistemare il tutto, ed aggiungo anche il ceppo (la parte superiore in legno delle due campane), ora inesistente con il relativo smontaggio dei "vecchi

martelli" per i tocchi ancora montati sulle relative campane.

Da ciò che è emerso dall'Archivio Storico del Comune di Taurisano, la storia del civico orologio comunale ci porta nella seconda metà dell'Ottocento, quando la parrocchiale aveva una sola torre campanaria, ed esattamente al 15 maggio 1878, quando il Consiglio Comunale di Taurisano, presieduto dall'assessore anziano funzionante da Sindaco Preite Pantaleo, discuteva in merito ad una nota della Sotto Prefettura di Gallipoli, la quale comunicava di non aver potuto rendere esecutoria la delibera consigliare relativa allo stanziamento di Lire Duemila sui Bilanci comunali 1879 - 1880 per lo acquisto della nuova macchina dell'orologio in questo comune. La stessa Sotto Prefettura in seguito comunicava all'assessore anziano facente le funzioni di Sindaco di non poterlo autorizzare alla stipula del contratto per l'acquisto della "nuova macchina" con l'orologiaio Martina Ferdinando da Lecce. La nota, da parte della Sotto Prefettura di Gallipoli, dava il suo esito negativo poiché il Comune di Taurisano non aveva prodotto una pratica - progetto con relativa perizia dell'opera. A tale risposta il consiglio comunale deliberò alcuni punti con i quali venivano chiariti i motivi di tale acquisto. Nella deliberazione si legge:

1. che la vera necessità ed urgenza, nonché i clamori continui di questi naturali, spinsero questo consiglio a provvedere per lo acquisto della nuova macchina di orologio, di cui se n'è privo, attesa che la vecchia esistente non è soggetta ad accomodo di sorta.
 2. che per tale urgenza si son presi accordi coll'orologiaio Martina di pagare lo importo della nuova macchina, campana e quadrante, in due tonde cioè una nel 1879, e l'altra nel 1880, da corrispondere sulla sorte il tenne interesse del 6%.
 3. che la perizia di cui mancava la pratica si è già fatta compilare: che quindi ad unanimità delibera lo stanziamento delle Lire Duemila, cioè £ 1000:00 sul Bilancio 1879, e £ 1000:00 su quello del 1880, onde pagare lo imposto della ridetta Macchina di Orologio ed altro, perlocché restano fin da ora vincolati.

Il verbale del Consiglio Comunale, portò la Sotto Prefettura di Gallipoli a richiedere al Comune di Taurisano la relazione tecnica per la nuova macchina dell'orologio, senza la quale non poteva apportare il visto con la relativa autorizzazione. La questione sulla relazione era divenuta particolarmente strana poiché la ditta costruttrice aveva già provveduto alla sua stesura, ma non era stato possibile allegarla poiché la stessa era stata consegnata con dei giorni di ritardo. Nella relazione progetto si legge:

Interessato il sottoscritto dal Municipio di Taurisano suddetto a formare un progetto d'arte per la costruzione d'una nuova macchina d'orologio, perché inservibile l'attuale, ed incapace di

qualsiasi accomodo, si è occupato asserire la località che trovasi nel centro dell'abitato, e perciò comoda ai bisogni del paese.

Quindi è che tenendo presente i bisogni della popolazione, e l'economia dell'amministrazione, si propone:

1. Che nel comune sudetto ve il bisogno d'una macchina d'orologio costruita a l'ultimo sistema, con ruote d'ottone, con denti tagliati, con la macchina detta piatta forma, tranne quelle, cui si avvolgono le funi, che per economia saranno di ferro fuso; le rocchette d'acciaio all'Inglese cogli assi corrispondenti. La lunghezza di detta macchina sia di metro uno, e la larghezza di cent: 30, suonando le ore ed i quarti da 12 in 12, ripetendo le ore in ogni quarto su delle campane ed avente almeno 30 ore di cammino.

2. Che per ottenersi pienamente lo scopo va di bisogno d'una seconda campana più grande di quella che attualmente esiste, per suonare le ore, adibendosi l'attuale ai quarti.

Che perciò si compila la perizia del tenore seguente:

1. Per la macchina come sopra richiedersi la somma di Lire 1300.00
 2. Pel quadrante di lamina di ferro tinto bianco con camineri neri Lire 85.00
 3. Per la campana da suonare le ore del peso di chilogr. 75, a ragione di Lire 4.75 il chilogr. Lire (approssimativo) 356.25
 4. Bancone di legno ove poggia la macchina (approssimativamente) Lire 30.00
 5. Per lavoro di fabbro, per martelli ed altro Lire 30.00
 6. Per imprevedite Lire 30.00
 Totale 1837.25

Del che si redatto il presente verbale che ho sottoscritto: L'orologiaio Ferdinando Martina.

La relazione tecnica dell'orologiaio Ferdinando Martina portò al visto da parte della Sotto Prefettura di Gallipoli, ed il Consiglio Comunale di Taurisano, in data 27 maggio 1878, autorizzò l'assessore anziano Preite Pantaleo a stipulare il contratto d'acquisto del nuovo orologio da doversi installare presso la Chiesa Madre di patronato Comunale. In data 3 giugno 1878, nella Casa Comunale di Taurisano fu stipulato il contratto tra l'assessore anziano

facente le funzioni di Sindaco ed il sig. Ferdinando Martina da Lecce. Il contratto era regolato da alcune condizioni. Nello stesso si legge:

1. Il Signor Martina si obbliga portare in questo Comune la nuova macchina di Orologio alla Francese, segnando e marcando prima le ore da dodici in dodici, e poi i quarti i quali non saranno ripetute solo al compimento di ciascun ora, ripetendo dette ore in ogni quarto, e con una sola campana che tocca le ore, mentre l'altra per i quarti la somministra il Comune; quale macchina deve essere conforme a quanto è segnato nel numero primo della perizia compilata da esso Sig. Martina, costruita all'ultimo sistema, identica a quelle di Lepante e Wagner di Parigi, colle ruote tutte di ottone, con denti tagliati colla macchina della piattaforma, tranne quelle sole cui si avvolgono le funi, che per economia saranno di ferro fuso. Le rocchettee lanterne guarnite di colommette girevoli di acciaio all'inglese una agli assi corrispondenti. Lo scappamento ad ancora d'acciaio temperato, ed i pezzi per le suonerie conformi al suddetto sistema di Lepante e Wagner. Colla macchina s'intendono incluse le funi, non però i pesi.

2. Fornirà del pari lo stesso Martina un quadrante di lamina di ferro tinto bianco con numeri neri e del diametro conforme al vecchio insistente nel Comune, ed in modo che si possa a questo soprapporre.

3. Si obbliga del pari mettere la sua opera gratuita per la sistemazione e situazione della macchina suddetta, nel posto in cui era l'antica, restando a peso del Municipio quella che occorrerà per l'opera di qualche fabbro ferraio, falegname e muratore che potrebbe necessitare alla situazione della macchina, e sotto la direzione del Sig. Martina.

4. Garantisce la suddetta macchina per due anni dal giorno della messa in cammino, restando alla sua responsabilità e cura durante un tal tempo, ogni spesa che potrà occorrere, tanto per regolare il cammino, che per la suoneria ed indice, risponderò in una parola a sue spese della esatto andamento della macchina ridetta, durante un tal tempo e mancando, tanto per acconci che per sistemazione e regolarizzamento, il Municipio è facultato eseguire il tutto da altro artefice, quante volte si fosse denegato il Sig. Martina,

segue a pag. 23



continua a pag. 23

Art & Design
ARREDAMENTI

di Pecone Antonio I. & C. s.a.s.

73056 TAURISANO (Lc)
Esp.: C.so Umberto I, 303
Via Leonardo Da Vinci, 77
Tel. 0833.1855363 - Fax 0833.1856139
Cell. 349.4796159

www.arredamentiartdesign.it
info@arredamentiartdesign.it

C.E.M.
CALDAIE e STUFE
NOCCIOLINO DI SANSÀ e PELLETS
di Preite Mario & C. s.n.c.

Mario: 339.8705032 - Alessandro: 329.2788851
Via Cicerone - 73056 TAURISANO (LE)